

1
KOOL KOOR

SOMETIME
IN THE
FUTURE



STRADIEARTS
WRITING AND STREET ART EXPERIENCE



Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

© 2017 Stradedarts, Milano
Tutti i diritti riservati

Finito di stampare nel mese di Giugno 2017

WWW.STRADEDARTS.IT

KOOL KOOR
**SOMETIME
IN THE
FUTURE**

a cura di
Alessandro Mantovani

STRADEDARTS
WRITING AND STREET ART EXPERIENCE





1982 New York, Fashion Moda
Crash, Toxic, Kool Koor, Daze, A-One, Stefan Eins and Francesca Alinovi



1983 New York
A-One and Kool Koor in front of a Jean Michel Basquiat painting



1986 Milano
Kool Koor, A-One and Toxic at Sara Nitti's home

SOMETIME IN THE FUTURE

“Sometime in the future” è la prima ed unica mostra di Kool Koor in Italia e per questo evento eccezionale, l’artista ha deciso di esporre diverse opere (tra cui quelle delle serie “black gold” e “green gold”) che, nel loro insieme, offrono un’interessante prospettiva sulla sua abilità nello sfruttare il colore, i riflessi e il movimento. Alcuni di questi sono i primi quadri realizzati a Milano. Kool Koor inizia la sua carriera artistica a New York verso la metà degli anni ’70, durante il boom del Writing e, già all’inizio degli anni ’80, espone i suoi lavori in tutto il mondo affiancando artisti come Haring e Basquiat. Le sue opere si trovano esposte in diversi musei tra cui il Metropolitan Museum di New York, il Museo di Groningen in Olanda e al Museo di Belle Arti di Mons in Belgio. A metà degli anni ’80, determinato a intraprendere la propria strada, l’artista si allontana dalla scena del Writing newyorkese per lavorare all’estero. Inizia così a collaborare esclusivamente con gallerie che non si occupano di street art, segnando nella sua carriera l’inizio di una lunga serie di incredibili nuovi progetti. Artista visionario, Kool Koor spende gli ultimi venticinque anni affinando la sua tecnica di scrittura automatica e le sue metropoli futuristiche senza mai lasciarsi imprigionare dalla ragione e facendo sì che siano le sue emozioni a guidare il suo tratto e la sua pennellata, maturando una sempre maggiore consapevolezza. Le sue tele si compongono di elementi in contrapposizione fra loro, di espansioni e di compressioni. Sopra lo sfondo monocromatico appaiono dettagliatissimi “geroglifici” formati da curve, cerchi, angoli, linee e archi che, considerati singolarmente, ricordano elementi urbani e architettonici: autostrade, incroci, ponti, tetti di grattacieli e facciate di palazzi inclinati come fossero alghe marine in mezzo alla corrente, in costante movimento. Osservate da una certa distanza, le opere di Kool Koor sembrano finestre che si spalancano su un’altra dimensione: vernici nere opache e metallizzate si sovrappongono sullo sfondo creando l’illusione dello spazio infinito nel quale fluttuano entità connesse e intrecciate. La brillantezza degli inchiostri color oro produce effetti diversi secondo la posizione dello spettatore: il colore appare più intenso se visto da vicino e si dissolve in una nebbia sottile se osservato da una maggiore distanza. Le sue ultime opere sono il frutto di questi anni di esplorazione: linee eleganti si piegano, sfumano e si trasformano, accompagnando chi le osserva in un viaggio senza fine tra l’equilibrio architettonico e i riflessi della luce. Con la gentilezza di un sospiro, Kool Koor ci fa avvicinare, per poi spazzarci via, lasciandoci liberi di vagare dentro i suoi magnifici labirinti.



1985 Milano - At the playground in Sempione Park

“Sometime in the Future” is the first solo exhibition for Kool Koor in Italy. For this historical event he selected artworks from his series black gold, green gold and a few others that when seen together present an intriguing overview of his control of reflection and movement. Also present are a few of the very first paintings he created in Milano. Kool Koor started his artistic journey in NYC during the mid 70’s graffiti art boom and by the early 80’s he was exhibiting his unique creations side by side with Haring and Basquiat world wide. His artwork can be seen in museum collections such as The Metropolitan Museum in NYC, The Groningen Museum in The Netherlands and The B.A.M in Belgium. Intent on taking his own path in the mid 80’s, Kool Koor left the NYC graffiti scene and opted to exhibit exclusively in galleries not focused on graffiti or street art abroad. A long list of amazing projects unfolded. A true visionary, Kool Koor spent the last 25+ years refining his automatic writing and futuristic metropolises. Never knowing... only intuitively feeling, letting each pen and brush stroke guide him while steadily acquiring insight and growth. Kool Koor’s creations are featured by contrasting areas of extension and compression within the canvas. Against an almost monochromatic backdrop plane there appears extensively detailed ‘hieroglyphs’ consisting of splines, circles, angles, lines, wheels and arches. Taken individually, they resemble urban and architectural elements - highways and crossroads, bridges, peaks of skyscrapers and facades of buildings leaning, like seaweed under the current, in constant vibrance, both organic and mechanic. Seen from a distance, the canvases appear to be windows to another dimension: the background of interlaid opaque and metallic blacks is perceived as an infinite universal space, in which the interconnected and intertwined entities are drifting. The shimmering golden glow of ink causes a variety of effects, depending on the position of the viewer. The color becomes more intense while looking closely and dissolves in a mist, when observed from a far. His current work is the fruit of those golden years of exploration. Elegant lines bend, blend and transform taking the viewer on a never ending journey within architectural balance and the reflection of light. With the ease of a gentle whisper Kool Koor lures us closer then sweeps us away to freely wonder around inside his magnificent labyrinths.



1985 Milano
A-One and Kool Koor at Sara Nitti's home

Ottobre 1983... una data importante per me, sono arrivata a New York e in un bel loft sulla Broadway e ho incontrato Kool Koor. Non sapevo allora bene chi fosse, era un giovane alto ragazzo afro americano, del quale ricordo ancora l'estrema gentilezza ed educazione e la mia prima serata al Roxi. Dopo qualche giorno gli incontri si moltiplicarono... Toxic, A-One, Rammellzee, Dondi, Noc, Phase 2, Jean-Michel Basquiat, Keith Haring e tutti con un comune denominatore: Graffiti Art. Dalla Galleria Fashion Moda nel south Bronx alla Galleria Sidney Janis sulla cinquantaseiesima, da Danceteria al Roxi sono trascorsi i giorni della scoperta e della fama. Per ritrovarci poi tutti a Milano nel quartiere Isola a lasciare i primi segni sulle mura di una città, che avrebbe accolto a braccia aperte gli artisti dello spray. Sono trascorsi più di trent'anni e giustamente Koor dedica a Milano una mostra personale che aspettavamo da tempo.

Sara Nitti



LA STRADA CONDIVISA

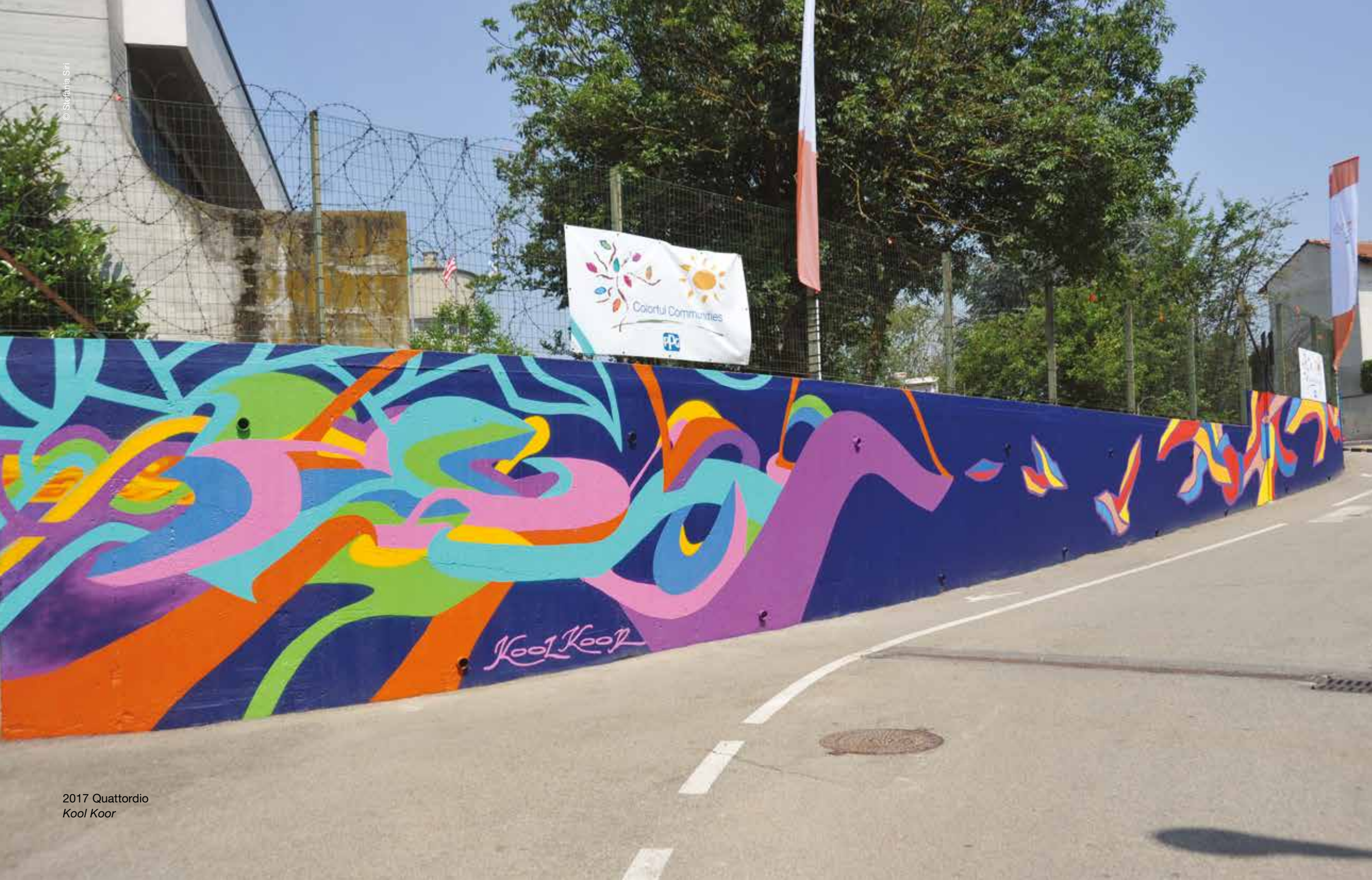
di Alessandro Mantovani

Pioniere del Writing nella scena newyorchese degli anni '70. Basterebbe già questo per descrivere la cifra artistica di Kool Koor, ma l'evoluzione del suo tratto segue di pari passo la crescita della complessa rete stradale di tutte le città del mondo. Le connessioni umane si riflettono nel pensiero dell'artista attraverso la visione di quella che potrebbe essere la mobilità umana del futuro. Ossessivi intrecci ci attendono dove potremmo abitualmente chiamare i nostri veicoli completamente autonomi attraverso una piattaforma di strade condivise dove auto-robot ci verranno a prendere, ci lasceranno alla nostra destinazione e andranno a prendere qualcun altro. Kool Koor controlla con lo spray un sistema di gestione intelligente del traffico furibondo del 2099.

Un visionario che prevede sistemi di trasporto automatizzati in cui ritornano i treni da cui era partito nel Bronx come tela su cui dipingere, ma rivisti e corretti in nuovo mondo dove sono perfettamente integrati con la tecnologia. Tratte di reti sofisticate con punti di raccolta per desideri, consentendo alle persone di avere i loro sogni consegnati a domicilio, tutto questo è dipinto dalla mano del writer.

Kool Koor immagina quindi una nuova condivisione stradale automatizzata perfettamente integrata che ci darà mille informazioni sul viaggio e altrettante alternative possibili. Gli ambienti urbani evoluti, presenti nelle sue tele, saranno densi di colore come la società multietnica residente in città smisurate, con periferie più connesse al centro, dove quello che conta davvero è la condivisione della cultura proveniente dalla strada che saprà creare nuovi legami tra cittadini e territorio. La luce e il colore spadroneggiano nelle opere di Kool Koor come componenti fondamentali dell'architettura che esalta l'identità e il carattere ambientale delle sue città del futuro. Le multiformi vie del colore sono state tracciate dalla sua mente per confermare che il colore non può essere considerato una semplice decorazione, ma è un elemento fondante in ogni progetto del tessuto urbano. Il colore per esprimere una nuova qualità urbana, il colore come elemento per decorare quello che già esiste, riqualificare aree urbane degradate e veicolare il concetto di Strada condivisa.





2017 Quattordio
Kool Koor



2017 Quattordio
Alessandro Mantovani, KayOne, Kool Koor



OPERE

Esme #3
2017, cm 200 x 200, Acrylic and ink on canvas

Green Gold 1
2016, cm 100 x 100, Acrylic and ink on canvas



Double Cipher
2017, cm 60 x 50, Acrylic and ink on canvas



Aquatica
2016, cm 140 x 120, Acrylic and ink on canvas





Green Gold 2
2016, cm 100 x 100, Acrylic and ink on canvas



Black Gold 21
2016, cm 120 x 120, Acrylic and ink on canvas



Frosty Freeze
2016, cm 80 x 80, Acrylic and ink on canvas

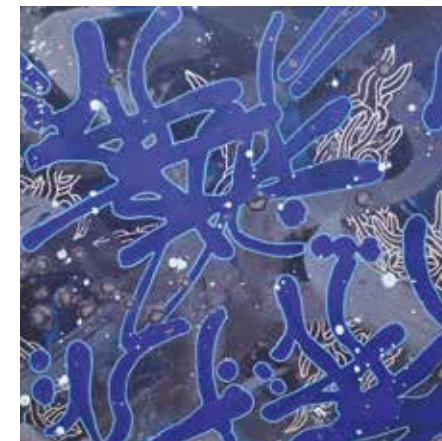
Kool Greens
2017, cm 40 x 40,
Acrylic and ink on canvas



Kool Oranges
2017, cm 40 x 40,
Acrylic and ink on canvas



Kool Blues
2017, cm 40 x 40,
Acrylic and ink on canvas





Black Gold 8
2014, cm 120 x 120, Acrylic and ink on canvas



Black Gold 9
2014, cm 120 x 120, Acrylic and ink on canvas



Golden K
2016, cm 80 x 80, Acrylic and ink on canvas



Testa Rossa
2017, cm 130 x 100, Acrylic and ink on canvas



Earth Prism 1
2015, cm 87 x 94, Acrylic and ink on canvas



Earth Prism 2
2015, cm 87 x 94, Acrylic and ink on canvas



Water Prism 2
2013, cm 85 x 94, Acrylic and ink on canvas



Milano Blue #1
2015, cm 185 x 130,
Acrylic and ink on canvas



Ice Link 1
2015, cm 87 x 94, Acrylic and ink on canvas



Ice Link 2
2015, cm 87 x 94, Acrylic and ink on canvas



Ice Link 3
2015, cm 87 x 94, Acrylic and ink on canvas



KOOL KOOR

Nel 1985, un anno dopo la sua partecipazione alla mostra Arte di Frontiera a Bologna e una settimana dopo la sua prima mostra personale a Bruxelles, Charles William Hargrove Jr aka Kool Koor è venuto per la prima volta a Milano per salutare il suo migliore amico e collega di Graffiti Writing, Anthony Clark aka A-One. Appena arrivato in città, uscendo dal suo treno in Stazione Centrale, Kool Koor è rimasto incantato, parole sue, dalla cultura, dall'architettura e dallo stile della capitale della moda e del design italiano. Milano è la città dove ha trascorso più tempo in Europa, senza mai però esporre le sue opere.

32 years ago, in 1985, one year after his participation in the exhibition “Arte di Frontiera” in Bologna and week after his first solo exhibition in Brussels Belgium, Charles William Hargrove Jr aka Kool Koor traveled to Milano for the first time on a trip to visit his best friend and fellow graffiti artist Anthony Clark aka A-One. From the very first moment Kool Koor stepped out of his train at Milano Centrale he was enchanted by the culture, the architecture and Italian lifestyle in the Fashion and design capital of Italy. It soon became the place where he spent most of his time in Europe during the following five years.

BIOGRAPHY

1963 Born in New York City, New York, U.S.A. - Lives and works in Brussels, Belgium

EDUCATION

1982 The High School of Art & Design, NYC, U.S.A. Diploma (Architecture Major)

1981 The School of Visual Arts NYC, U.S.A. Certificate (Illustration)

PRIVATE AND PUBLIC COLLECTIONS (SELECTED)

The Metropolitan Museum of Art New York City USA Musee des Beaux-Arts Mons Belgium

The Groninger Museum Groningen Holland

Morton G. Neumann family collection USA

Herbert and Leonore Schorr Collection USA Norman Dubrow collection USA

Eric Ogden Collection USA

Henk and Leonie Pijnenburg collection Communauté Française, Belgium

Alain Dominique Gallizia collection France

Galleria Comunale d'Arte Moderna Bologna Italy Stadtiche Galerie Goppingen Germany

Galerie der Stadt Esslingen am Neckar Esslingen Germany The Butler Institute of American Art, Youngtown, Ohio USA

SOLO EXHIBITIONS (SELECTED)

2017 "SOMETIME IN THE FUTURE" Stradedarts Gallery, Milan, Italy

2016 "Past Present Past" Galerie Francis Noel, Liege, Belgium (May~June)

2015 "TRIBAL MOVEMENTS" Galerie Martine Ehmer, Brussels, Belgium "Black Gold.. and More" Galerie DZD Art, Roermond, Holland

2014 "TREASURE lost and found" Hotel Marignan Paris, Paris, France "Black Gold" NK Gallery, Antwerp, Belgium

2013 "Transform.. Evolve" Covart Gallery, Luxembourg 2012 "Melanges with Kool Koor" blank, Brussels, Belgium

2011 "A NEW WORLD" LBK Bank, Brussels, Belgium "The Arbitrator' Covart Gallery, Luxembourg

2009 "Jewels of the Trade" Galerie Etienne De Causan, Paris, France "Schilderijen en Objecten", Galerie DZD Art, Roermond, Holland

2008 "Koor – Back to the Roots" Gallery 151, New York City, U.S.A. "Schilderijen en Objecten", Galerie DZD Art, Roermond, Holland

2006 "Seven Sources" Tempus Arte, Landen, Belgium

2005 "Koor" Galerie Willy Schoots, Eindhoven, The Netherlands

"Microkoorsm" Fine Art Studio, Brussels, Belgium

"EYE CANDY" Museum Tongerlohuys, Roosendaal, The Netherlands (2 man show)

2004 "Koor, Recent Works" Fine Art Studio, Brussels, Belgium "Reality Revisited" Sabine Watchers Gallery, Knokke, Belgium

2003 "Koor" Galerie Willy Schoots, Eindhoven, The Netherlands "Elevations" Privé Domein, Deurne, The Netherlands

2002 "Draftworks" Privé Domein, Deurne, The Netherlands

1999 "3D Skryptroniks" Ancienne Belgique, Brussels, Belgium

1998 "Monoliths vs. Pyroliths" Tour et Taxis" Brussels, Belgium 1996 21st International Kunst en Antiekbeurs, Knokke, Belgium

1995 "KOOR" Galerie Dis, Maastricht, Holland

1991 "KOOR" Galerie der Stadt Esslingen am Neckar, Esslingen, Germany "KOOR" Gallery M, Bayreuth, Germany

"KOOR" Maurice Keitelman Gallery, Brussels, Belgium

1990 "KOOR" Art Boom, Deurne, Holland

1988 "KOOR" Gallery 69, New York City, U.S.A.

"KOOR" Maurice Keitelman Gallery, Brussels, Belgium "KOOR" Forum, Hamburg, Germany

1985 "The Arbitrator KOOR" Cable Gallery, NewYrok City, U.S.A.

"The Arbitrator KOOR" Maurice Keitelman Gallery, Brussels, Belgium

1984 "The Arbitrator KOOR" West Central Graphics, New York City, U.S.A. 1983 "The Arbitrator KOOR" Lucky Strike, New York City, U.S.A.

1982 "The Arbitrator KOOR" Hostos Community College

GROUP EXHIBITIONS (SELECTED)

2017 "A COMMON SPACE", HADS Gallery Brussels, Belgium

2016 "Glamorous Graffiti " Nassau County Museum, N.Y. U.S.A.

"Pressionism" Pinacothèque de Paris, Singapore, SG

"INÉDITE(S)" Galerie David Pluskwa, Marseille, France

"IN LOVE WITH BEAUTY" Transfo, Zwevegem, Belgium (April)

"Trinity Hip Hop Festival" Trinity College, Hartford CT, USA (April)

"Cordici Sordenci" Palazzo Platamone, Catania, Italy

"STOKAR 2016" Dexia Art Center, Brussels, Belgium (May)

2015 "Pressionism" Pinacothèque de Paris, Paris, France

"Cordici Sordenci" Palazzo Platamone, Catania, Italy

"SNEAKERS" La Mediatine, Brussels, Belgium

"URBANMATTERZ" Cacaofabriek, Helmond, The Netherlands

"New York Meet's the Dam" Amsterdam Museum, Amsterdam, The Netherlands

2014 "City as Canvas" Museum of the City of New York, N.Y.C. U.S.A.

"DECADE" Galerie Martine Ehmer, Brussels, Belgium

"COVERED", NK Gallery, Antwerp, Belgium

"Dali fait le Mur", Dali Museum, Paris, France

'WALL STREET L'or de la rue.', Bastille Design Centre, Paris, France

2013 "U.R." Urban Renewal, Galerie Martine EHMER, Brussels Belgium

"ORGANIC STRUCTURES" Annasatoko Gallery, Istanbul, Turkey

"Museum Night Fever" Museum of Natural Science, Brussels Belgium

"TOUT & MINI" Begramoff Gallery, Brussels, Belgium

"DAY ONE FESTIVAL" Antwerp, Belgium 'Marquers de Vie' Brussels, Belgium

"L'Or" Eglise de la Trinity, Brussels, Belgium

"Crimes of Minds" Brest, France

"Melanges – Retrospective" Blank, Brussels, Belgium

"Tekens aan de Wand" Tongerlohuys Museum, Roosendaal, The Netherlands

2012 "JIM" Covart Gallery, Marciac, France

2011 "IK MIS JE- I MISS YOU" Krabbedans, Eindhoven, The Netherlands

"ART IN THE STREETS" MOCA, Los Angeles, California, U.S.A.

"EXPLOSION" Musée du Ixelles, Brussels, Belgium

"Tag in Monaco" Grimaldi Forum, Monaco, France

"ART ACCESS AND DECAY 1975~1985" Subliminal Projects, LA California, U.S.A

2010 "Graffiti" Scription Museum, Tilburg, The Netherlands

"The Alchemy of Delusion" Aeroplastics Contemporary, Brussels, Belgium

2009 "Le Tag", Grand Palais, Paris, France

“Ne Dans La Rue”, Fondation Cartier, Paris , Farnce
“East African Art Biennial” Dar Es Salaam, Tanzania, Africa
2008 “Fruits de une Passion” Musee des Beaux Arts, Mons, Belgium
2007 “East African Art Biennial” Dar Es Salaam, Tanzania, Africa
2006 “New Giants” Brandon Pijnenburg, Barcelona, Spain “Kunst en Bedrijf”, DZD ART, Roermond, The Netherlands
2004 “New York Graffiti a Retrospective” Maurice Keitelman Gallery, Brussels, Belgium 2003 “Writings on the Wall” Sotheby’s, Amsterdam, Holland
2002 “The Nature of Things” The Gallery of Visual Artists House, Warsaw, Poland 1999 Gallery Declercq, Knokke, Belgium
1998 “New York Graffiti” Das Museum der Stadt Ratingen, Ratingen, Germany “Fruits de une Passion” Musee des Beaux Arts, Mons, Belgium
1996 “Het Vanijn van de Muze” Stadelijk Museum Roermond, Roermond, Holland 1993 “Against the Wall” Space Time Light Gallery, New York City, U.S.A.
1992 “New York Graffiti” The Groninger Museum, Groningen, Holland
1991 Musee National des Monuments Francaise, Paris, France
“American Grffiti a Survey” Liverpool Gallery, Brussels, Belgium The Federal Reserve Board, Washington D.C. U.S.A.
“Junge Schweinfurter Kunstler” Schweinfurt, Germany
1989 “Le Premiere Beinnale Jeune Peinture” Cannes, France
The Museum of American Graffiti, New York City, U.S.A.
“New York Graffiti” Stadtische Gallerie, Goppingen, Gremany
“An Der Wand” Weisbaden, Germany
The Museum of Heidelberg, Heidelberg, Germany Gemeente Museum, Helmond, Holland
1988 Gallery Thomas, Munchen, Germany Fashion Moda, New York City, U.S.A.
1987 “Melee” Franklin Furnace, New York City, U.S.A.
“Maurice Keitelman Gallery Presents” Lineart Gent, Belgium
“New York Graffiti” Wilhelm-Hack Museum, Ludwigshafen, Germany “Beyond Word” fashion Moda, New York City, U.S.A.
1986 112 Green Street Gallery, New York City, U.S.A.
“Fine and Functional Art” Art et Industrie, New York City, U.S.A.
“Graffiti art for the Collector “Gallery International 52, New York City, U.S.A.
1985 Mirano International, Brussels, Belgium
“Urban Abstraction” Frank Bernaducci Gallery, New York City, U.S.A
“Festivale Culturale” Ivrea, Italy
“A One Koor Toxic” Fashion Moda, New York City, U.S.A.
“Arts Delores Ormandy Neuman Presents” Inernational Art Fair Chicago, U.S.A.
1984 “Calligraffiti” Leila Taghina Milani Gallery, New York City, U.S.A
“Arte di Frontiera” Gallery Comunale d’Art Moderna, Bologna, Italy
Gallery Thomas, Munchen, Germany
Beinnale Venice, Italy
Fashion Moda, New York City, U.S.A.
“Graffiti Thanks Alot” Fun Gallery, New York City, U.S.A.
“Post Graffiti” Sidney Janis Gallery, New York City, U.S.A.
“New York Graffiti” Maurice Keitelman Gallery, Brussels, Belgium
“Jean Michel Basquiat-Rammellzee-A One-Koor-Toxic” Paige Powell, NYC, U.S.A.
1982 “An Evening With Panzerism” Squat Theater, New York City, U.S.A. The Hudson Valley Museum, Hudson Valley New York, U.S.A.
“Camouflaged Panzerism” Fashion Moda, New York City, U.S.A.
1981 “The South Bronx Show” Fashion Moda, New York City, U.S.A.
1980 “Graffiti Art Success” Fashion Moda, New York City, U.S.A.

